

perché i semafori vengono tranquillamente "bruciati";

- e) programmare una corretta manutenzione delle strade urbane ed extra-urbane, eliminando inutili marciapiedi e cordoli. L'assenza di una manutenzione che rende percepibile un pericolo, gli ostacoli fissi quali marciapiedi e cordoli, sono la causa di migliaia di incidenti;
- f) le corsie di emergenza autostradali devono avere una larghezza utile a consentire, ai portatori di handicap e a chi deve sostituire un pneumatico, di poter operare in sicurezza. Anche in questo caso, ogni anno, si registrano automobilisti investiti per essersi fermati per una riparazione;
- g) eliminare la miriade di segnaletiche stradali verticali che impediscono di percepire le vere ed utili prescrizioni e limitazioni alla circolazione stradale;
- h) far presidiare dalle forze di Polizia i luoghi ove i cittadini hanno segnalato una situazione di pericolo (discoteche, i viali trasformati in circuiti, ecc...);
- i) trasformare in reato penale, con arresto immediato, la fuga a bordo di veicoli per evitare le forze di Polizia;
- j) posizionare gli autovelox in modo visibile al fine di essere la misura preventiva prevista dal Codice della Strada e sanzionare come reato chi li installa in modo da essere non essere percepibili in modo da sanare gli assurdi divieti di velocità;
- k) eliminare le limitazioni di velocità che offendono l'intelligenza pratica del cittadino altrimenti, il cittadino stesso, li viola ripetutamente e con risentimento perché deve prendere atto di uno Stato incompetente e imbecille (esempio la limitazione ai 20 Km orari che troviamo sulle strade urbane oppure la limitazione a 60 km orari sulle superstrade perché, se rispettati provocherebbero pericolosi incolonnamenti);
- l) incentivare l'uso delle cinture di sicurezza. Vale ricordare che la prima cosa che ha percepito il cittadino, allorché si impose l'uso delle cinture di sicurezza, fu il guadagno fatto dalle fabbriche di cinture di sicurezza e dalle assicurazioni, pertanto, diventò per lui una sfida il non indossarle. Fregare il cittadino non paga, infatti, prima gli si è posto a carico il costo cinture di sicurezza e poi lo Stato si è dimenticato di imporre alle assicurazioni di premiare con degli sconti il conducente che si impegna ad indossare e far indossare le cinture di sicurezza. Se non passiamo alla fase di premiare una azione/partecipazione dei conducenti, non ci saranno multe in grado di mutare la situazione inerente

le cinture di sicurezza nonché l'obbligo di indossare il casco. Importante per il cittadino è vedere che tale legge vale anche per chi guida le auto pubbliche, in particolare quelle delle forze di Polizia NON impegnate in compiti di emergenza;

- m) inserire il Codice della Strada nelle materie di insegnamento, a partire dalle Elementari. Creare una coscienza civica e comprendere il Codice della Strada è essenziale perché le strade vengono percorse anche a piedi e dai bambini;
- n) facendo sostare e/o circolare più equipaggi di polizia stradale. Le pattuglie non possono essere onnipresenti per un semplice fatto economico e numerico, quindi, i continui generici appelli alla loro maggiore visibilità sono semplicemente assurdi.

I MITI DA SFATARE

Il primo riguarda gli attuali conducenti perché, rispetto ai loro predecessori degli anni 40 e 50, sembrano professionisti di Formula 1, infatti, all'aumento dei veicoli viaggianti, all'aumento dei chilometri percorsi, all'aumento della velocità dei veicoli, all'aumento del degrado delle strade, NON VI E' STATO UN PARI AUMENTO DEGLI INCIDENTI. Certo che, lo vediamo spesso, gli incapaci o criminali sono presenti sulle strade ma la massa guida molto bene e rispetta le limitazioni (quelle intelligenti, ovviamente).

Il secondo riguarda la distanza di sicurezza. L'invito a mantenere le distanze di sicurezza, nella maggior parte dei casi, offende l'intelligenza perché è impossibile da rispettare. Fortunatamente molti non rispettano le distanze di sicurezza (basta guardare i monitor della società Autostrade che tutti i telegiornali mostrano per evidenziare il traffico) altrimenti le code sarebbero ciclopiche.

Il terzo riguarda i limiti di velocità perché il cercare di portare tutti i veicoli ad una stessa velocità significa concentrare il traffico, creando le premesse per l'attivarsi degli incidenti. Se un veicolo ha la possibilità di raggiungere alte velocità, è chiaro che ha in dotazione dispositivi di sicurezza maggiori e, quindi, in grado di viaggiare in sicurezza evitando di contribuire a concentrare il traffico.

Quanto sopra può essere condiviso o meno ma ognuno ha il dovere di intervenire chiaramente perché ogni ora che passa muore un cittadino e 40 sono feriti.